

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

UNITI/E PER IL CLIMA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

AMBIENTE - Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto *Uniti/e per il clima* si inserisce nel programma “CHANGE CLIMATE CHANGE 2024” che risponde ai seguenti obiettivi dell’Agenda 2030:

- “*Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico*” (n. 13): il progetto intende incrementare la cooperazione tra gli Enti sovra-locali e le realtà locali presenti sul territorio attraverso le attività di raccolta dati e monitoraggio in particolare sullo stato di salute dell’aria e delle acque e loro divulgazione, per ricercare insieme concrete soluzioni volte a mitigare e ostacolare il cambiamento climatico. Le campagne di sensibilizzazione e i forum tematici hanno l’obiettivo di incentivare l’impegno verso la salvaguardia dell’ambiente e lo sviluppo sostenibile.
- “*Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo*” (n.12): il progetto promuove l’adozione di nuovi modelli di produzione e consumo, più sostenibili.
- “*Vita sulla terra*” (n.15): il progetto dedica molte azioni alla conservazione, il ripristino e l’uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri.

In coerenza con l’ambito di azione del programma “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo” il progetto si pone come obiettivo principale quello di **rendere le istituzioni e le persone più consapevoli dell’emergenza ambientale e promuovere comportamenti responsabili modificando abitudini e stili di vita**.

La realizzazione delle azioni previste permetterà di mettere l’accento sui temi inerenti in particolare l’inquinamento dell’aria e delle acque e sullo sviluppo di buone pratiche e stili di vita ambientalmente sostenibili, al fine di **agire maggiormente in rete** nel raccordare le azioni locali con quelle regionali, siano esse raccolta dati, monitoraggi, prevenzione o realizzazione di forum regionali che sviluppano temi relativi alla sostenibilità ambientale. Di fatto, entrambe le sedi di realizzazione del progetto cooperano da diversi anni in quanto appartenenti alla rete di Legambiente.

**Legambiente Piemonte e Valle d’Aosta (LPVDA) APS** si occupa di volontariato ambientale promuovendo la sostenibilità, l’impegno civile e l’inclusione sociale sul territorio piemontese e valdostano, attraverso le campagne e le giornate di volontariato, fornisce informazioni chiare sullo stato di salute dell’ambiente, sensibilizzando le persone, le aziende, le istituzioni sull’emergenza ambientale.

A 15 km da Torino, ad Alpignano si trova la sede di **Cascina Govean, un Centro di educazione ambientale (CEA)** di Legambiente, un Presidio Territoriale, una struttura fisica e luogo di incontro, discussione, educazione e formazione Il CEA di Legambiente propone turismo educativo, naturalistico, storico e culturale, offre soggiorni e percorsi didattici di valorizzazione ambientale e di riscoperta culturale per far crescere nei ragazzi e nei giovani l’importanza di alcuni valori che i nostri territori conservano.

BISOGNI	AREA DI AZIONE	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
1. Necessità di un maggiore coordinamento tra i diversi soggetti che operano per le politiche di risanamento della qualità dell'aria e delle acque e su altre tematiche ambientali, in particolar modo nella pianificazione e nella divulgazione, anche attraverso l'organizzazione di eventi.	1.1. tavoli di concertazione e gruppi di lavoro con il coinvolgimento degli Enti territoriali (regione, province, Comuni Arpa) e i circoli locali di Legambiente finalizzati ad organizzare e realizzare seminari e incontri pubblici.	N. circoli coinvolti negli incontri in presenza e nelle riunioni da remoto	15	25
		N. referenti degli Enti sovralocali coinvolti	5	8
		N. referenti degli Enti locali coinvolti	10	20
		N. relatori, moderatori e soggetti che intervengono pubblicamente negli incontri pubblici (media evento)	8	12
		N. presenze partecipanti ai seminari dei Forum (media evento)	50	70
		N. complessivo dei seminari tematici nei "Forum"	15	30
	1.2. Realizzazione piano della comunicazione maggiormente organico ed efficace	N. comunicati stampa	12	36
		N. articoli e interviste e pubblicate da LPVDA	400	500
		N. ore (settimana) sportello informativo front office e back office sulle azioni intraprese	10	20
		Incremento visite alle pagine dei siti istituzionali e dei social dedicati alle iniziative. *verrà verificato monitorando gli accessi in itinere	-	+10%
	2. Necessità di consolidare la raccolta dati e il monitoraggio dello stato di salute dell'aria e il tema della mobilità attraverso il Forum dedicato "Muoviamoci Bene" (e le relative campagne di sensibilizzazione) e attraverso il Forum dedicato alle Acque (e le relative	2.1. Raccolta dati, realizzazione e pubblicazione dei dossier sullo stato di salute dell'aria e dell'acqua	N. dossier pubblicati qualità dell'aria "Mal'aria" e mobilità "Pendolaria"	1
N. dossier pubblicati stato di salute delle acque Buone e Cattive Acque in Piemonte			0	1
2.2. Promozione, organizzazione e realizzazione delle		N. cittadini coinvolti nel flashmob Mal'aria a Torino	30	50

campagne di sensibilizzazione)	campagne di sensibilizzazione sui temi aria e acqua	N. checkpoint urbani Giretto d'Italia, organizzati con i circoli territoriali, per registrare i passaggi biciclette	10	14
		N. classi coinvolte nella Festa dell'albero	30	50
		N. laghi monitorati con prelievi (Goletta dei laghi)	4	6
		N. località nelle quali sono stati realizzati tuffi simbolici (Big Jump)	10	20
		N. partecipanti ai tuffi (media)	80	100
		N. bandiere assegnate (Carovana delle Alpi)	6	10
		N. ghiacciai monitorati (Carovana dei ghiacciai)	1	3
		N. partecipanti alle escursioni (Carovana delle Alpi e dei ghiacciai) media escursione	15	30
3. Necessità di promuovere iniziative, correlate ai temi sopra riportati attraverso la realizzazione di ulteriori FORUM: EcoForum per l'Economia Circolare in Piemonte, Comuni Ricicloni, Forum Energia e Agroecologia e relative campagne (Mobilitazioni per il clima e Puliamo il Mondo PIM) per diffondere la consapevolezza che ogni singola azione ha un impatto sul nostro pianeta e sui cambiamenti climatici	3.1. Raccolta dati, realizzazione e pubblicazione dei dossier Comuni Ricicloni, Fonti Rinnovabili e agroecologia	N. dossier pubblicati Comuni Ricicloni Piemonte	1	1
		N. Sindaci premiati per le buone pratiche (Comuni ricicloni)	70	90
		N. dossier pubblicati sul tema dell'agroecologia	0	1
		N. dossier pubblicati sul tema dell'energia	0	1
	3.2. Promozione, organizzazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione e di mobilitazione per il clima	N. cittadini che partecipano alle Mobilitazioni per il clima (media eventi manifestazioni)	nn	nn
		N. circoli coinvolti nell'organizzazione locale di PIM	15	25
		N. adesioni classi a PIM	80	120
		N. cittadini partecipanti a PIM a livello regionale	1.000	1.500
4. Necessità di potenziare l'accrescimento e l'acquisizione delle	4.1. Organizzazione di corsi di formazione per educatori e docenti, eventi	N. corsi di formazione organizzati in presenza e da remoto	3	5

competenze sono strumenti posti al centro dell'attenzione nelle politiche per lo sviluppo economico e la sostenibilità ambientale. Rispondere al bisogno di formare ed educare, creando occasioni per approfondire modelli didattico/educativi e tematiche legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità, in contesti naturali (outdoor education) e in aule virtuali.	di confronto sull'economia circolare, percorsi di educazione ambientale per le classi e i centri estivi	N. educatori e docenti iscritti ai corsi di formazione	30	50
		N. Alunni che partecipano alle attività presso il CEA	300	500
		N. iscritti al centro estivo presso il CEA	60	80
		N. bambini dei centri estivi, in visita, che partecipano ai laboratori presso il CEA	100	120

### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Parte delle attività svolte dall'operatore volontario potrà essere effettuata "da remoto", nel limite massimo del 30% delle ore. In tal caso saranno forniti all'operatore gli strumenti necessari per effettuare il servizio.

#### SEDE DI REALIZZAZIONE: LEGAMBIENTE PIEMONTE VALLE D'AOSTA - 4 OPERATORI VOLONTARI IN SCU

Attività del progetto	Ruolo degli operatori volontari in SCU
<b><u>Area di azione 1.1 tavoli di concertazione e gruppi di lavoro con il coinvolgimento degli Enti territoriali (regione, province, Comuni Arpa) e i circoli locali di Legambiente finalizzati ad organizzare e realizzare seminari e incontri pubblici.</u></b>	
<b>Azione 1.1.1. Realizzare incontri e/o riunioni di condivisione e coordinamento a livello locale e regionale per definire le modalità di sviluppo dei vari temi e la location</b>	
1.1.1.1. Definire luoghi e contesti nei quali le criticità relative alla qualità aria e acqua sono maggiormente sentite 1.1.1.2. Individuare i soggetti con i quali interagire	Non sono direttamente coinvolti.
1.1.1.3. Fissare appuntamenti e convocare incontri 1.1.1.4. Definire procedure e modalità delle azioni da intraprendere 1.1.1.5. Mantenere i contatti, nello sviluppo delle azioni, con i circoli di Legambiente presenti nel territorio e con le realtà locali	Partecipano, a turno e in base ai temi assegnati, alle riunioni del tavolo e dei gruppi di lavoro, compilano i report dei singoli incontri. Contribuiscono alla definizione del calendario degli eventi e aggiornano lo status delle collaborazioni. Mantengono i contatti con i circoli locali.
<b>Azione 1.1.2. Realizzare seminari e incontri pubblici sui diversi temi sviluppati nei Forum.</b>	
1.1.2.1. Incontri con l'ufficio scientifico di Legambiente naz. per definire i contenuti da sviluppare (per ogni evento) da sviluppare nei Forum	Non sono direttamente coinvolti.
1.1.2.2. Definizione del calendario, individuazione e contatto con i relatori per ogni evento 1.1.2.3. Definizione dei luoghi di svolgimento e delle modalità (sala, ...) procedure logistiche 1.1.2.4. Segreteria organizzativa, back office, inviti, pubblicizzazione, raccolta	Sono di supporto, in base ai temi a loro assegnati, alla segreteria organizzativa nel predisporre i materiali e quanto necessario per la realizzazione. Partecipano all'allestimento e alla realizzazione degli eventi programmati, curano l'accoglienza, la registrazione dei partecipanti, distribuiscono il materiale informativo.

<p>iscrizioni, preparazione dei materiali per ogni singolo evento  1.1.2.5. Organizzazione catering e logistica per ogni singolo evento  1.1.2.6. Partecipazione e presenza nelle giornate, punto informativo e segreteria di accoglienza per ogni singolo evento</p>	
<p><b><u>Area di azione 1.2. Realizzazione piano della comunicazione maggiormente organico ed efficace</u></b></p>	
<p><b>Azione 1.2.2. Sportelli di informazione e consulenza quale opportunità di punto informativo dedicato ai circoli di Legambiente, al pubblico e alle istituzioni sui temi e sulle campagne intraprese</b></p>	
<p>1.2.2.1. Pianificazione (orari, giorni, ecc.) del punto informativo in presenza e telematico</p>	<p>Non sono direttamente coinvolti.</p>
<p>1.2.2.2. Front office, rispondere a informazioni inerenti alle iniziative, campagne, vertenze in atto, relazione diretta con il pubblico, distribuzione materiale informativo  1.2.2.3. Back office, in prevalenza rivolto ai circoli territoriali del Piemonte e della Valle d’Aosta di supporto e coordinamento delle diverse campagne  1.2.2.4. Supporto ai circoli territoriali nello sviluppo delle vertenze relative alle problematiche ambientali</p>	<p>Gli operatori si alternano nel front office informativo (sportelli) nella relazione con il pubblico, collaborano alle attività di back office e sono in particolare di supporto ai circoli territoriali.</p>
<p><b><u>Area di azione 2.1. Raccolta dati, realizzazione e pubblicazione dei dossier sullo stato di salute dell’aria e dell’acqua, con la collaborazione tecnica di ARPA Piemonte rispetto alle misurazioni dell’inquinamento</u></b></p>	
<p><b>Azione 2.1.1. Raccolta dati e rapporti statistici a supporto dei dossier nazionali</b></p>	
<p>2.1.1.1. Contatti diretti con Enti Sovralocali e con ARPA Piemonte e sue articolazioni territoriali per reperimento dati</p>	<p>Non sono direttamente coinvolti.</p>
<p>2.1.1.2. Analisi dati, elaborazioni statistiche in raccordo con l’ufficio scientifico Legambiente nazionale per trasmissione dati e condivisione  2.1.1.3. Compartecipazione nella stesura dei dossier per la parte piemontese e valdostana, elaborazione testi, impostazione e impaginazione  2.1.1.4. Analisi e condivisione della bozza dei Dossier con i circoli di Legambiente e gli uffici del nazionale  2.1.1.5. Divulgazione dei dossier e comunicato stampa sui dati rilevati</p>	<p>Partecipano, in base ai temi assegnati (due volontari per aria, due per acqua), all’attività di ricerca, nella somministrazione dei questionari e nella raccolta dati. Supporto nella raccolta, rielaborazione e nella redazione testi e impostazione pre-impaginato.  Si occupano della diffusione dei risultati tramite web .</p>
<p><b><u>Area di azione 2.2. Promozione, organizzazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione sui temi aria e acqua</u></b></p>	
<p><b>Azione 2.2.1. Pianificazione e realizzazione Mal’aria</b></p>	
<p>2.2.1.1. Riunione organizzativa e distribuzione dei compiti  2.2.1.2. Contatti con l’Arpa e con i circoli delle città di Provincia per pianificare flashmob di richiamo sui livelli di inquinamento atmosferico</p>	<p>Due operatori volontari che seguono i temi dell’aria partecipano alle riunioni dei gruppi di lavoro e mantengono i contatti con l’Arpa e con i circoli locali.  Partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la raccolta dati scientifici e trasmissione all’ufficio preposto di Legambiente naz.le.</p>

<p>2.2.1.3. preparare i materiali (striscioni, cartelloni, ...) per realizzare i flash mob</p> <p>2.2.1.4. Scelta dei luoghi nei quali realizzare i flash mob e organizzare i gruppi per la loro realizzazione</p> <p>2.2.1.5. Realizzazione e documentazione</p>	<p>Supporto nella rielaborazione e nella redazione del Dossier per la parte piemontese. Si occupano della diffusione dei risultati tramite web.</p> <p>I due volontari si occupano, altresì, dell'organizzazione del flash mob, coinvolgendo tutti i volontari delle due sedi. Partecipano tutti ai flash mob.</p>
<p><b>Azione 2.2.2. Pianificazione e realizzazione Giretto d'Italia</b></p>	
<p>2.2.2.1. Contatto con i circoli locali di Legambiente del Piemonte per adesione alla campagna, riunione organizzativa</p> <p>2.2.2.2. Supporto ai circoli e distribuzione materiali per allestire i checkpoint (permessi, attrezzature, materiale divulgativi, tabelle raccolta dati)</p> <p>2.2.2.3. Organizzazione checkpoint e conteggio dei mezzi in transito</p>	<p>Due volontari che seguono i temi dell'aria, partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione dell'iniziativa e nella raccolta dei dati.</p> <p>Sono di supporto ai circoli locali nella realizzazione dell'iniziativa e per l'allestimento dei checkpoint in particolare nella città di Torino.</p>
<p>2.2.2.4. Elaborazione e comunicazione dei dati raccolti all'ufficio scientifico di Legambiente Nazionale</p>	<p>Raccolta della documentazione da trasmettere all'ufficio scientifico.</p>
<p><b>Azione 2.2.3. Pianificazione e realizzazione Festa dell'Albero</b></p>	
<p>2.2.3.1. Contatto con i circoli locali di Legambiente del Piemonte e con le scuole per l'adesione alla campagna, riunione organizzativa</p> <p>2.2.3.2. Raccolta delle adesioni</p> <p>2.2.3.3. Supporto ai circoli e alle scuole nella preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici.</p>	<p>Due operatori volontari partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione della campagna, raccolgono le adesioni e mantengono i contatti.</p> <p>Raccolta dei programmi locali e pubblicazione su web.</p> <p>Supporto ai circoli e alle scuole nella preparazione degli eventi .</p>
<p>2.2.3.4. Partecipazione operativa</p> <p>2.2.3.5. Monitoraggio delle iniziative svolte, raccolta documentazione</p>	<p>Partecipano attivamente tutti gli operatori volontari in SCU alle azioni di cittadinanza attiva e piantumazione degli alberi.</p> <p>Monitoraggio della ricaduta territoriale e raccolta della documentazione.</p>
<p><b>Azione 2.2.4. Pianificazione e realizzazione GOLETTA DEI LAGHI</b></p>	
<p>2.2.4.1. Individuazione con i circoli locali dei laghi da analizzare, in base ai problemi rilevati, riunione organizzativa</p> <p>2.2.4.2. Contatti con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale e con i Comuni coinvolti per definire l'organizzazione</p> <p>2.2.4.3. Organizzazione dei prelievi con lo staff di Legambiente naz.le e supporto raccolta dati</p> <p>2.2.4.4. Diffusione dati e organizzazione conferenza stampa</p>	<p>Due volontari che seguono i temi dell'acqua partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative-</p> <p>Seguono con lo staff dell'ufficio scientifico di Legambiente naz. i campionamenti e sono di supporto nella raccolta dati e loro rielaborazione e diffusione.</p> <p>Un volontario dedicato alla comunicazione è di supporto per l'organizzazione della conferenza stampa.</p>
<p><b>Azione 2.2.5. Pianificazione e realizzazione BIG JUMP</b></p>	
<p>2.2.5.1. Individuazione con i circoli locali dei fiumi e delle località dove realizzare i tuffi simbolici, riunione organizzativa</p> <p>2.2.5.2. Supporto ai circoli per organizzare la manifestazione (permessi, attrezzature, materiale divulgativi, ufficio stampa)</p>	<p>Due volontari che seguono i temi dell'acqua Partecipano attivamente a tutte le fasi organizzative e operative. Supporto organizzativo ai circoli locali.</p> <p>Raccolta programmi locali e pubblicazione su web.</p>
<p>2.2.5.3. Realizzare gli eventi e raccogliere la documentazione</p>	<p>Partecipano tutti al tuffo simbolico organizzato nella Città di Torino</p>

<b>Azione 2.2.6. Pianificazione e realizzazione CAROVANA DEI GHIACCIAI</b>	
<p>2.2.6.1. Individuazione, con i circoli locali, della situazione dei ghiacciai. riunione organizzativa</p> <p>2.2.6.2. Contatti con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale e con i Comuni coinvolti per definire i sopralluoghi</p> <p>2.2.6.3. Organizzazione escursioni per verificare lo stato dei ghiacciai</p> <p>2.2.6.4. Diffusione dei dati e organizzazione conferenza stampa</p>	<p>Due operatori volontari che seguono i temi dell'acqua partecipano a tutte le fasi organizzative e operative per la realizzazione degli eventi.</p> <p>Supporto nell'organizzazione delle escursioni e nella raccolta e diffusione dei dati.</p> <p>Tutti gli operatori volontari, in base agli impegni, partecipano alle escursioni e ai sopralluoghi.</p>
<b>Azione 2.2.7. Pianificazione e realizzazione CAROVANA DELLE ALPI</b>	
<p>2.2.7.1. Individuazione con i circoli locali delle buone e delle cattive pratiche per l'assegnazione delle bandiere verdi e nere, riunioni organizzative</p> <p>2.2.7.2. Contatti e supporto con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale per la selezione delle bandiere e redazione della motivazione</p> <p>2.2.7.3. Organizzazione eventi locali per l'assegnazione delle bandiere</p> <p>2.2.7.4. Disseminazione risultati e organizzazione conferenza stampa</p>	<p>Due operatori volontari partecipano alle riunioni organizzative dei gruppi di lavoro e sono di supporto a tutte le fasi organizzative e operative per l'assegnazione delle bandiere e agli eventi di assegnazione.</p> <p>Supporto all'ufficio stampa.</p>
<b><u>Area di Azione 3.1. Raccolta dati, realizzazione e pubblicazione dei dossier Comuni Ricicloni, Fonti Rinnovabili e agroecologia</u></b>	
<b>Azione 3.1.1. Comuni Ricicloni e premiazione dei Comuni virtuosi</b>	
<p>3.1.1.1. Contatto con i Comuni piemontesi e la Regione Piemonte per la raccolta dati relativi alla differenziata avviata a riciclaggio, acquisti di beni, opere e servizi, che valorizzano i materiali</p>	<p>Non sono direttamente coinvolti.</p>
<p>3.1.1.2. Verifica con i circoli locali dei dati raccolti</p> <p>3.1.1.3. Rielaborazione dei dati, impostazione grafica</p> <p>3.1.1.4. graduatoria dei Comuni virtuosi</p> <p>3.1.1.5. Segreteria organizzativa e contatti con i Comuni per invito alla premiazione</p> <p>3.1.1.6. Preparazione dei diplomi per la premiazione e consegna</p>	<p>Due operatori volontari in SCU mantengono i contatti con i circoli locali, partecipano all'attività di ricerca, nella somministrazione dei questionari e nella raccolta dati. Supporto nella rielaborazione e nella redazione testi e impostazione pre impaginato e nella redazione dei punteggi. Sono di riferimento per la segreteria organizzativa dell'evento di premiazione. collaborano nel preparare i materiali. Partecipano alla cerimonia della premiazione.</p>
<b>Azione 3.1.2. Raccolta dati e rapporti statistici a supporto dei dossier nazionali</b>	
<p>3.1.2.1. Contatti diretti con Enti Sovralocali e con ARPA Piemonte e sue articolazioni territoriali per reperimento dati</p> <p>3.1.2.4. Analisi e condivisione della bozza dei Dossier con i circoli di Legambiente e gli uffici del nazionale</p>	<p>Non sono direttamente coinvolti.</p>
<p>3.1.2.2. Analisi dati, elaborazioni statistiche in raccordo con l'ufficio scientifico Legambiente nazionale per trasmissione dati e condivisione</p> <p>3.1.2.3. Compartecipazione nella stesura dei dossier per la parte piemontese e</p>	<p>Due operatori volontari in SCU partecipano a tutte le fasi: raccolta dati, elaborazione grafici, supporto alla stesura dei testi, impaginazione dei dossier.</p> <p>Collaborano nella divulgazione</p>

<p>valdostana, elaborazione testi, impostazione e impaginazione 3.1.2.5. Divulgazione dei dossier e comunicato stampa sui dati rilevati</p>	
<p><b><u>Area di azione 3.2. Promozione, organizzazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione e di manifestazioni per il clima</u></b></p>	
<p><b>Azione 3.2.1. Manifestazioni per il clima</b></p>	
<p>3.2.1.1 Contatti con le associazioni e gruppi di base 3.2.1.2 Incontri (per sottogruppi territoriali) per definire le varie forme di manifestazione volte a richiamare l'attenzione sui cambiamenti climatici 3.2.1.3 Preparazione delle manifestazioni, sit in, banchetti informativi e quanto deciso negli incontri di gruppo 3.2.1.4 Fasi realizzative delle manifestazioni</p>	<p>Sono di supporto nel mantenere i contatti con le realtà locali, in particolare con i gruppi di giovani FFF. Partecipano ai lavori di gruppo. Di riferimento per la preparazione dei materiali delle manifestazioni. Partecipano tutti alle manifestazioni programmate.</p>
<p><b>Azione 3.2.2. Pianificazione e realizzazione Puliamo il Mondo</b></p>	
<p>3.2.2.1. Riunione organizzativa interna e distribuzione dei compiti 3.2.2.2. Contatti con i Circoli locali piemontesi e con l'ufficio nazionale Legambiente Puliamo il mondo per verifica delle manifestazioni di interesse da parte di Comuni, scuole, associazioni 3.2.2.3. Contatti con i Comuni e con le realtà locali per formalizzare l'iscrizione e raccolta delle adesioni 3.2.2.4. Definizione delle date e dei luoghi di svolgimento delle iniziative con i circoli e supporto nella preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici e distribuzione dei kit 3.2.2.5. Monitoraggio delle iniziative e raccolta della documentazione</p>	<p>Tutti gli operatori volontari sono coinvolti attivamente nelle fasi organizzative e operative per la realizzazione della campagna. I compiti a loro assegnati sono distribuiti nella riunione iniziale di pianificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Inoltro degli inviti e raccolta adesioni tramite contatto telematico e telefonico.</li> <li>● Raccolta programmi locali e pubblicazione su web. Supporto segreteria organizzativa</li> <li>● Logistica e distribuzione dei materiali e dei kit nel corso dell'iniziativa</li> </ul> <p>Partecipano attivamente alle azioni di cittadinanza attiva e nella raccolta della documentazione.</p>
<p><b>SEDE DI REALIZZAZIONE: CEA CASCINA GOVEAN – 2 OPERATORI VOLONTARI IN SCU</b></p>	
<p><b>Azione 2.2.3. Pianificazione e realizzazione Festa dell'Albero</b></p>	
<p>2.2.3.4. Partecipazione operativa</p>	<p>Entrambi gli operatori volontari partecipano attivamente nell'organizzazione e piantumazione degli alberi presso il CEA con i bambini delle scuole</p>
<p><b><u>Area di azione 3.2. Promozione, organizzazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione e di mobilitazione per il clima</u></b></p>	
<p><b>Azione 3.2.2. Pianificazione e realizzazione Puliamo il Mondo</b></p>	
<p>3.2.2.1. Riunione organizzativa interna e distribuzione dei compiti 3.2.2.4. Definizione delle date e dei luoghi di svolgimento delle iniziative con i circoli e supporto nella preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici e distribuzione dei kit</p>	<p>Entrambi gli operatori volontari sono coinvolti attivamente nelle fasi organizzative e operative per la realizzazione della campagna nel Comune di Alpignano. I compiti a loro assegnati sono distribuiti nella riunione iniziale di pianificazione. Partecipano attivamente alle azioni di cittadinanza attiva</p>

**Area di azione 4.1 Organizzazione di corsi di formazione per educatori e docenti, eventi di confronto sull'economia circolare e percorsi di educazione ambientale per le classi e i centri estivi**

**Azione 4.1.1. corsi formativi di educazione ambientale (le attività si riferiscono e si ripetono ad ogni singolo corso organizzato dal CEA)**

<p>4.1.1.1 Programmazione e definizione dei contenuti, delle modalità di conduzione e individuazione dei formatori. 4.1.1.2 Divulgazione dell'informativa, raccolta adesioni e contatti 4.1.1.3 Preparazione dei materiali, della logistica e dell'eventuale ospitalità, backoffice 4.1.1.4 Restituzione ai partecipanti divulgazione dei risultati</p>	<p>Partecipano alla programmazione delle attività di formazione, in presenza e a distanza, e nel lavoro di ricerca e di documentazione, entrambi gli operatori volontari. Sono coinvolti nell'operatività della segreteria organizzativa dei corsi e seminari e nella raccolta delle adesioni. Affiancano i responsabili e gli esperti nella preparazione dei materiali informativi e formativi e di divulgazione. Partecipano agli incontri di formazione. La formazione è estesa a tutti i volontari delle due sedi.</p>
---	--

**Azione 4.1.2. educazione ambientale con le classi, i gruppi e i centri estivi**

<p>4.1.2.1. Preparazione dei contenuti e delle attività dei laboratori 4.1.2.2. Contatto con le scuole e invio delle proposte educative, raccolta delle adesioni, definizione del calendario degli incontri, promozione dei laboratori. 4.1.2.3. Preparazione dei materiali necessari 4.1.2.4. Realizzazione dei percorsi educativi</p>	<p>Entrambi sono coinvolti nelle attività educative. Affiancano gli educatori nella programmazione, sono coinvolti nella ricerca e preparazione dei materiali didattici e informativi necessari. Partecipano nella realizzazione delle attività di educazione ambientale.</p>
---	---

**Azione 4.1.3 Economia Circolare: un gioco da ragazzi**

<p>4.1.3.1 Programmazione generale del forum economia circolare, pianificazione dei laboratori e dei seminari rivolti alla cittadinanza e alle istituzioni</p>	<p>Non sono direttamente coinvolti.</p>
<p>4.1.3.2. Definizione del calendario e della logistica 4.1.3.3. Preparazione del materiale necessario per la realizzazione di laboratori e seminari 4.1.3.4. Segreteria organizzativa, back office: divulgazione, contatti, inviti, raccolta iscrizioni, 4.1.3.5. Organizzazione catering e della logistica 4.1.3.6. Front office: punto informativo: accoglienza dei gruppi e svolgimento dei laboratori e degli eventi</p>	<p>Entrambi sono coinvolti nelle diverse fasi, dalla stesura del calendario alla pianificazione logistica del Forum. Collaborano nella preparazione dei materiali e nell'allestimento. Sono di supporto alla segreteria organizzativa e curano i contatti e le iscrizioni. partecipano ai laboratori e nell'accoglienza dei momenti seminariali.</p>

**SEDE DI REALIZZAZIONE: TUTTE  
- 6 OPERATORI VOLONTARI IN SCU**

**Azione 1.2.1. Piano della comunicazione articolato in modo da raggiungere un ampio numero di cittadini e istituzioni**

<p>1.2.1.1. Organizzare un piano di comunicazione e</p>	<p>Non sono direttamente coinvolti, anche se un volontario per sede</p>	<p>I contenuti informativi e comunicativi generali saranno ideati</p>
---	---	---

sue modalità realizzative generali	affianca l'esperto della comunicazione.	in maniera congiunta, attraverso la collaborazione e riunioni periodiche tra coloro che seguono la comunicazione nei vari comitati a cui potranno partecipare gli Op. Vol.. Inoltre saranno elaborati format comuni per la promozione di iniziative delle singole sedi.
1.2.1.2. Applicare il piano della comunicazione ad ogni evento/iniziativa in programma 1.2.1.3. Per ogni evento, realizzare materiale pubblicitario e divulgativo 1.2.1.4. Pubblicazione su social network e portale web, newsletter, inviti mirati per ogni evento 1.2.1.5. Ufficio stampa, contatti con i giornalisti, invio dei comunicati e rassegna stampa 1.2.1.6. archiviazione dei vari materiali prodotti	Due operatori volontari di LPVDA e 1 di Cascina Govean partecipano attivamente a tutte le fasi di ideazione del piano della comunicazione e sua applicazione. Raccolgono la documentazione e la diffondono tramite i canali telematici. Supporto dell'ufficio stampa, in particolare nella rassegna stampa.	Ogni sede è autonoma nella comunicazione delle proprie iniziative, anche se il carattere coordinato emerge chiaramente grazie al lavoro dell'attività precedente.
<b>Azione 2.2.3. Pianificazione e realizzazione Festa dell'Albero</b>		
2.2.3.4. Partecipazione operativa	Tutti gli operatori volontari in SCU collaborano nella realizzazione delle azioni di cittadinanza attiva e piantumazione degli alberi. Monitoraggio della ricaduta territoriale e raccolta della documentazione	Ogni sede attua le azioni presso il proprio territorio di riferimento. La comunicazione delle azioni viene curata in modo congiunto dai professionisti che lavorano presso le due sedi.
<b>Azione 3.2.2. Pianificazione e realizzazione Puliamo il Mondo</b>		
3.2.2.1. Riunione organizzativa interna e distribuzione dei compiti 3.2.2.4. Definizione delle date e dei luoghi di svolgimento delle iniziative con i circoli e supporto nella preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici e distribuzione dei kit	Tutti gli operatori volontari collaborano nelle fasi organizzative e operative per la realizzazione della campagna. Partecipano attivamente alle azioni di cittadinanza attiva e nella raccolta della documentazione.	Ogni sede attua le azioni presso il proprio territorio di riferimento. La comunicazione delle azioni viene curata in modo congiunto dai professionisti che lavorano presso le due sedi.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 6 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Ai volontari è richiesta:

- Flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- Disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- Disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

##### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

##### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

##### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>
<b>Modulo A - Sezione 1</b>  Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.  <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul>	8 ore

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana</i>, con particolare riguardo all'area di intervento con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico</li> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane</li> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia</li> <li>● Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona</li> <li>● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>● Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p>	<p>2 ore</p>

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p><b>Modulo B: trasversale alle varie azioni e attività, funzionale a far conoscere agli operatori volontari in SCU le sedi di attuazione del progetto, la mission e il contesto in cui operano</b></p>	
<p><b>Contenuti</b>  <i>Accoglienza e descrizione del progetto di servizio; presentazione delle sedi di attuazione del progetto (attività, destinatari, personale.)</i></p>	<p><b>Ore tot 10</b></p>
<p>Presentazione degli OLP delle due sedi di attuazione in rete e del team di lavoro  Presentazione nel dettaglio del progetto e delle attività previste  Presentazione dei partner, delle Istituzioni e delle altre organizzazioni coinvolte nelle attività progettuali  Il ruolo degli operatori volontari in SCU all'interno del progetto, compiti e responsabilità  Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta e Centro di Educazione Ambientale di Legambiente Cascina Govean: mission, descrizione del contesto in cui operano, storia, funzionamento attuale, attività e progetti sviluppati e in programma, obiettivi di potenziamento.  Le esperienze condotte in rete, le alleanze e le collaborazioni locali  L'identità dei circoli locali e loro funzione territoriale</p>	
<p><b>Modulo C: analisi del cambiamento climatico</b></p>	
<p><b>Contenuti</b>  <i>Prevenire e monitorare l'inquinamento dell'aria e delle acque in Piemonte: la raccolta e rielaborazione dei dati scientifici – le campagne di sensibilizzazione</i></p>	<p><b>Ore tot 30</b></p>
<p><b>Modulo C – Sezione 1</b>  Cause ed effetti: consumo di energia, sistemi alimentari ed economia lineare e la loro influenza sui cambiamenti climatici  Impatti ambientali e socio-economici dei cambiamenti climatici  Il quadro politico e gli accordi internazionali sul clima  Economia circolare, zero sprechi, transizione energetica e opzioni di mitigazione e adattamento agricolo per rispondere ai cambiamenti climatici.  La conoscenza scientifica e la situazione ambientale  Lo stato di salute dell'aria, dei ghiacciai, dei laghi e dei fiumi in Piemonte  Presentazione dei dossier di Legambiente  Metodo scientifico della raccolta dati e rielaborazione  Il valore delle campagne di sensibilizzazione</p>	
<p><b>Modulo C – Sezione 2</b>  <b><u>ARIA: organizzazione e realizzazione delle campagne Mal'aria, "PM10 ti tengo d'occhio, Giretto d'Italia, Festa dell'Albero</u></b>  Gli aspetti organizzativi e il metodo di lavoro  Per ogni campagna definizione del cronoprogramma, gli obiettivi, il target di riferimento, come interagire con le collaborazioni.  Cittadinanza attiva e democrazia partecipata  Simulazione dell'organizzazione di una campagna  <b><u>ACQUA: organizzazione e realizzazione delle campagne Goletta dei laghi, BIG JUMP, Carovana dei ghiacciai, Carovana delle Alpi</u></b>  Gli aspetti organizzativi e il metodo di lavoro  Per ogni campagna definizione del cronoprogramma, gli obiettivi, il target di riferimento, come interagire con le collaborazioni.  Cittadinanza attiva e democrazia partecipata  Simulazione dell'organizzazione di una campagna</p>	
<p><b>Modulo D: Educare al pensiero ecologico e alla cooperazione</b></p>	
<p><b>Contenuti</b>  <i>Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore, lavorare in gruppo; l'educazione ambientale</i></p>	<p><b>Ore tot 12</b></p>

<p>Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore  Cittadinanza attiva e partecipazione (volontariato, associazionismo, campagne, ecc.)  Metodologie: mobilitare le risorse del e nel territorio con connessioni e reti formali e informali  Tecniche di animazione dei gruppi, giochi cooperativi, di ruolo e simulazione  La complessità dei temi ambientali, proposte educative e metodologia  Ideazione, programmazione e gestione di percorsi educativi e di laboratorio per le scuole e i centri estivi  La preparazione dei materiali necessari per presentare i contenuti (presentazioni ppt, video, giochi di ruolo, poster, ecc.)</p>	
---	--

**Modulo E: elementi e principi della comunicazione, l'organizzazione di eventi**

<b>Contenuti</b>	<b>Ore tot 10</b>
<p>la comunicazione tradizionale (brochure, dépliant, cartellonistica, radio, giornali)  La comunicazione digitale: siti web, social network e video report.  Definire un piano di comunicazione: target, strategie, valutazione dell'efficacia. Realizzazione e divulgazione di materiali informativi.  L'ufficio stampa: elaborare un comunicato stampa, contatti con i media, organizzare una conferenza stampa, la rassegna stampa.  La programmazione e la gestione degli eventi, le differenze d'approccio secondo l'utenza.  Come si organizza un evento: concetti base, metodi di progettazione e programmazione, target, budget e sponsorizzazioni, permessi ed autorizzazioni  Gestione di una segreteria organizzativa di un evento (attrezzature, materiali, ecc.).</p>	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
CHANGE CLIMATE CHANGE 2024

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
H Obiettivo 12 Agenda 2030 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo  
I Obiettivo 13 Agenda 2030 Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico  
K Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>